

TOSCANA – GROSSETO (GR)

MUSEO ARCHEOLOGICO E D'ARTE DELLA MAREMMA MUSEO D'ARTE SACRA DELLA DIOCESI DI GROSSETO

Piazza Baccarini 3 – Grosseto (GR)

Website: <http://maam.comune.grosseto.it/>

Email: maam@comune.grosseto.it

info e prenotazioni: tel. 0564 488750

TESTATO PER TE DA:



Associazione onlus "Handy Superabile"

Sede: Via Isola dello Sparviero, 2 Follonica (Gr)

Web site: www.handysuperabile.org

E-mail: info@handysuperabile.org



Associazione culturale "Prisma"

Sede: Via del Chiesino n.1 Firenze

Web site: <http://www.prisma-cultura.it/>

E-mail: comunicazione@prisma-cultura.it

Progetto "Musei SuperAbili"

sostenuto dalla Rete dei Musei della Maremma e dalla Regione Toscana.

Obiettivo: fornire una informazione validata sull'accessibilità dei musei e proporre interventi ed ausili tecnologici per migliorarne la fruibilità e l'accoglienza.

Con l'obiettivo di mettere a tua disposizione tutte le informazioni utili per
una scelta consapevole

Sfoggia le pagine che seguono e trova le informazioni che ti servono!

(potrai anche convertire il documento in PDF e stamparlo!)

Nota Bene Le informazioni che seguono si riferiscono alla data di verifica riportata in calce ad ogni scheda. Eventuali modifiche significative in relazione all'accessibilità, saranno riportate sul documento.

Tutti i testi, le informazioni e le immagini fotografiche contenute in questo documento sono di proprietà di Handy Superabile e Prisma e ne è pertanto vietato l'uso e la riproduzione anche parziale senza l'esplicito consenso degli autori stessi.



Musei SuperAbili

**"MUSEO ARCHEOLOGICO E D'ARTE DELLA MAREMMA MUSEO D'ARTE
SACRA DELLA DIOCESI DI GROSSETO"**

Verificato da Handy Superabile e Prisma in data 28 dicembre 2017

Sommario

PREMESSA	3
DESCRIZIONE GENERALE.....	7
Unità di Nefrologia e Dialisi presso Azienda Ospedaliera di Grosseto.....	8
INFORMAZIONI	8
DESCRIZIONE DEL MUSEO.....	9
Sala 1	9
Sale 2-12	9
Sale 13-23	9
Sale 24-34	10
Sale 35-40	10
COME ARRIVARE	11
CON L'AUTO	11
CON IL BUS	11
CON IL TRENO.....	11
PARCHEGGI - INGRESSO - BIGLIETTERIA.....	12
PARCHEGGI	12
INGRESSO.....	12
BIGLIETTERIA E ACCOGLIENZA	13
SERVIZI OFFERTI – SUPPORTO ALLA VISITA.....	14
PERCORSO MUSEALE	14
PERCORSI INTERNI	14
SERVIZI IGIENICI	19
BOOKSHOP	20

PREMESSA

LA NORMATIVA ITALIANA

L'accessibilità in Italia è basata sulla Costituzione, ma la normativa che disciplina l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche è la **Legge 13/89**, che stabilisce i termini e le modalità con cui dev'essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici. Il **D.M. 236/89**, attuativo della Legge in questione, è però molto più preciso nell'identificazione di termini e concetti.

Accessibilità: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Visitabilità: Si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Per spazi di relazione s'intende gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio privato e quelli corrispondenti del luogo di lavoro, servizio e incontro. In altre parole, la persona può accedere in maniera limitata alla struttura, ma comunque le consente ogni tipo di relazione fondamentale.

Adattabilità: È la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito, intervenendo senza costi eccessivi, per rendere completamente e agevolmente fruibile lo stabile o una parte di esso anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Un edificio si considera adattabile quando, con l'esecuzione di lavori differiti, che non modificano né la struttura portante né la rete degli impianti comuni, può essere reso accessibile.

Per quanto riguarda gli edifici e gli spazi pubblici, in Italia esistono alcune leggi che garantiscono il diritto all'accessibilità in questi luoghi, sebbene siano previste deroghe per motivi storico-artistici. Per quanto riguarda gli enti pubblici, le principali sono:

- **Decreto del Ministero per i Beni e le attività culturali 114 del 16/05/2008**

Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale;

- **Legge 13/89**

"Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati." Obbligo esteso anche agli edifici privati di nuova costruzione o in fase di ristrutturazione



- **D.M.- Ministero Lavori Pubblici 236/89**

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica... ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche." (regolam attuativo L.13/89)

- **legge n. 104 del 5 febbraio 1992**

Alcuni commi della legge si occupano nello specifico delle barriere architettoniche, introducendo tutele in diversi campi (sanità, assistenza, scuola, formazione, lavoro, trasporti, giustizia, ecc.).

- **D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996**

Disciplina l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, con particolare riferimento all'accessibilità diretta ai servizi. Regola anche le soluzioni che la pubblica amministrazione deve adottare per garantire comunque l'accesso ai servizi erogati alla popolazione;

LA NORMATIVA EUROPEA

- **Trattato di Amsterdam art 13 del 1997:** il Consiglio Europeo può prendere provvedimenti per combattere le discriminazioni;
- **Convenzione ONU del 2006:** garanzia diritti di uguaglianza e inclusione sociale cittadini disabili -art. 9 gli Stati devono prendere misure per assicurare accessibilità locali, trasporti, informazione, comunicazione e servizi aperti al pubblico.

L'ACCESSO AGLI EDIFICI

Per accedere agli edifici l'ingresso deve trovarsi sullo stesso piano dei percorsi pedonali, oppure che siano presenti rampe di accesso, di larghezza minima pari a 150cm e con una pendenza non superiore all'8%.

Nelle zone d'ingresso, ogni rampa deve essere dotata di aree di disimpegno, e la superficie non deve essere inferiore a 130x130 cm.

Se la lunghezza della rampa è superiore ai 10 m, meglio dotare quest'ultima di adeguati ripiani di sosta. Lungo un lato della rampa va posto un corrimano, a circa 80 cm di altezza, costruito in materiale non scivoloso e di facile impugnatura.

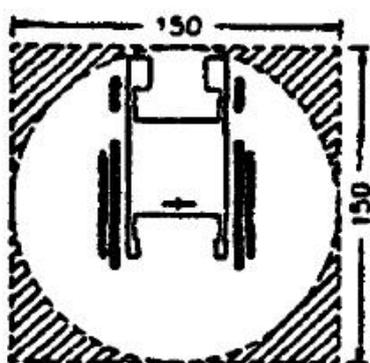


Le scale rappresentano un grosso ostacolo, risolvibile con la costruzione di rampe o l'utilizzo di ascensori e/o servoscale. Le cabine degli ascensori devono avere una superficie minima pari a 130x150cm, la porta deve avere una larghezza superiore a 90 cm, il quadro dei pulsanti deve essere collocato ad un'altezza compresa tra i 100 e i 130 cm. L'arresto deve essere al piano, e di fronte all'uscita occorre lasciare uno spazio libero di almeno due metri. In alternativa all'ascensore si può collocare una pedana servoscala, se il vano scale è sufficientemente ampio.

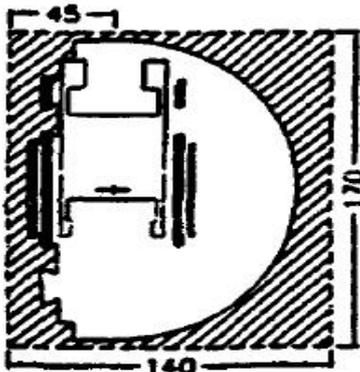
Le soglie devono avere un dislivello massimo di 2,5 cm. anche se rappresenta comunque un ostacolo per una persona che si muove in carrozzina manuale (buona prassi: 0 cm). Le porte devono essere facilmente manovrabili e la larghezza deve essere compresa tra 80 e 100 cm. La maniglia, non a pomello ma a leva, deve trovarsi ad un'altezza da terra non superiore ai 100 cm. Una valida soluzione alternativa consiste ne dotarsi di porte scorrevoli munite di meccanismo automatico.

SPAZI DI SPOSTAMENTO

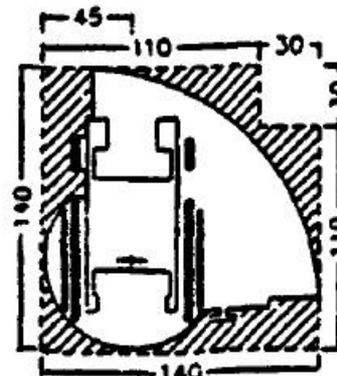
In base all'Art. 8.0.2 del D.M. 236/89 gli spazi da rispettare per consentire gli spostamenti della persona su sedia a ruote sono i seguenti (misure in cm):



Rotazione a 360°

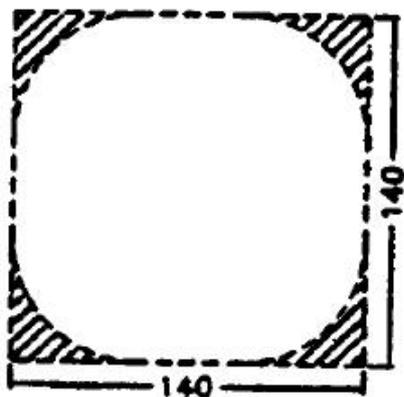


Rotazione di 180°

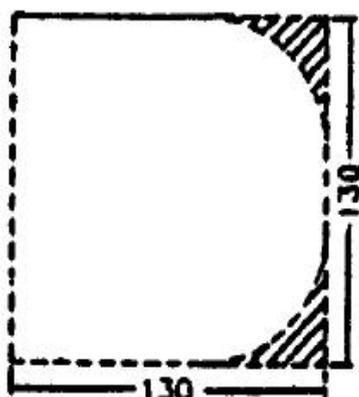


Rotazione di 90°

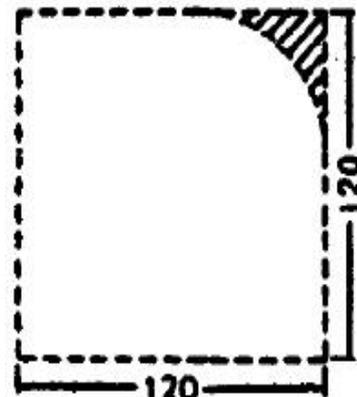
Sempre in base al D.M. 236/89, nei casi di adeguamento e per consentire la visitabilità degli alloggi, ove non sia possibile rispettare le dimensioni di cui sopra, sono ammissibili i seguenti spazi minimi di manovra:



Rotazione a 360°



Rotazione di 180°



Rotazione di 90°

I SERVIZI SANITARI

Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi all'interno di un bagno l'Art. 8.1.6 stabilisce che "per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria, deve essere previsto, in rapporto agli spazi di manovra di cui all'Art. 8.0.2, l'accostamento laterale alla tazza wc, bidè, vasca, doccia, e l'accostamento frontale al lavabo".

L'articolo 8.1.6 del Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche" stabilisce i requisiti dimensionali minimi per un bagno accessibile:

- lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc e al bidet, ove previsto, deve essere minimo 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- lo spazio necessario all'accostamento laterale della sedia a ruote alla vasca deve essere minimo di 140 cm lungo la vasca con profondità minima di 80 cm;
- lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo deve essere minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo;
- i lavabi devono avere il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio ed essere sempre senza colonna con sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i wc e i bidet preferibilmente sono del tipo sospeso, in particolare l'asse della tazza wc o del bidet deve essere posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore a 45-50 cm dal calpestio. Qualora l'asse della tazza, wc o bidet, sia distante più di 40 cm dalla parete, si deve prevedere, a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario, un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento;
- la doccia deve essere a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.



Nei servizi igienici dei locali aperti al pubblico è necessario prevedere e installare il corrimano in prossimità della tazza wc, posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3-4; se fissato a parete deve essere posto a cm 5 dalla stessa.

Nei casi di adeguamento è consentita l'eliminazione del bidet e la sostituzione della vasca con una doccia a pavimento al fine di ottenere anche senza modifiche sostanziali del locale, uno spazio laterale di accostamento alla tazza wc e di definire sufficienti spazi di manovra.

Tutte le informazioni che seguiranno, relative alla struttura museale, sono state acquisite attraverso una scheda di accessibilità ed una metodologia predisposta e collaudata da oltre un decennio **dall'Associazione onlus Handy Superabile**, in collaborazione con amministrazioni pubbliche ed operatori turistici di prestigio, fra cui Alpitour e Francorosso, per verificare strutture ed itinerari turistici in Italia e all'estero.

DESCRIZIONE GENERALE

	DISABILI MOTORI L parcheggio dispone di posti auto riservati. L'ingresso è accessibile tramite doppia rampa con pendenza 5/12 % e porta con larghezza superiore a 90 m. I percorsi interni sono accessibili senza ostacoli e l'ascensore che collega i 2 piani ha dimensioni sufficienti per ospitare una persona in carrozzina elettrica. I servizi igienici sono attrezzati con wc dotato di maniglione e spazi adatti.
	NON VEDENTI & IPOVEDENTI Sono ammessi i cani guida previa richiesta in fase di prenotazione. Dall'inizio rampa esterna fino all'ingresso presente un corrimano, mentre appena entrati si può seguire il percorso in segnali tattili, con colori contrastati, che conduce alle sale e all'ascensore (manca dall'ascensore al bagno e in una sala). All'ingresso è presente anche una mappa tattile segnalata. L'ascensore è dotato di pulsantiera non in rilievo e braille. Il museo dispone di audio guide in italiano e inglese consultabili da cellulare con app Izi.Travel. Sono presenti tre postazioni che offrono la possibilità di toccare repliche tridimensionali di reperti facenti parte della collezione, con supporto audio.
	SORDI & IPOACUSICI Alla reception non sono presenti brochure informative. Sono disponibili video esplicativi in LIS, narrativi, corredati di testi in italiano facile.
	PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E COMPORTAMENTALE Manca un sistema di comunicazione aumentativa alternativa (CAA), come strumento di supporto per l'accessibilità cognitiva al patrimonio culturale e all'informazione storico-artistica. Sono disponibili video esplicativi e audio narrativi, corredati di testi in italiano facile.

	<p>PERSONE DIALIZZATE Unità di Nefrologia e Dialisi presso Azienda Ospedaliera di Grosseto. Tel. 0564/485.218</p>
	<p>PERSONE CON INTOLLERANZE & ALLERGIE ALIMENTARI Ristoranti per celiaci nei dintorni:</p> <p>Ristorante Poggetto Loc. Fonte Poderana, 3 Tirli-Castiglione D. Pescaia Tel: 347/6761061 a 19 km.</p> <p>Ristorante La Fortezza Via del Recinto 1/3, Castiglione Della Pescaia, tel. +39 0564 939597 a 25 km.</p>

INFORMAZIONI

Il Museo Archeologico e d'Arte della Maremma si trova a Grosseto, una cittadina medievale nel sud della Toscana, a pochi km dal mare.

Orario

1 Aprile – 31 Maggio

Dal martedì al venerdì: dalle 9:30 alle 16:00

Sabato, domenica e festivi: dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:00

1 Giugno – 30 Settembre

Dal martedì al venerdì: dalle 10:00 alle 18:00

Sabato, domenica e festivi: dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 17:00 alle 20:00

1 Ottobre – 31 Marzo

Dal martedì al venerdì: dalle 9:00 alle 14:00

Sabato, domenica e festivi: dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:00

24 e 31 dicembre dalle 9:00 alle 15:00

Giorni di chiusura

Lunedì non festivi, 25 dicembre, 1 gennaio, 1 maggio.



Musei SuperAbili

["MUSEO ARCHEOLOGICO E D'ARTE DELLA MAREMMA MUSEO D'ARTE
SACRA DELLA DIOCESI DI GROSSETO"](#)

Verificato da Handy Superabile e Prisma in data 28 dicembre 2017

DESCRIZIONE DEL MUSEO

Sala 1

Questa sezione raccoglie i **reperti superstiti** del primo Museo Civico di Grosseto. Si tratta di un gruppo di oggetti acquistati dal **Canonico Chelli** in Toscana e a Roma. Il nucleo più consistente è formato da **urne cinerarie** etrusche di età ellenistica provenienti da Volterra e da Chiusi; fra le chiusine è stato possibile riconoscere un gruppo di urne scavate da **Alessandro Françoise** nel 1856 nelle località Il Colle e La Pellegrina e giunte a Grosseto per il tramite di uno dei maggiori antiquari chiusini del tempo, **Federigo Sozzi**. Sono conservate inoltre ceramiche di Volterra, Volsinii (Orvieto) e molti bucheri di Chiusi, alcuni falsificati con aggiunte non pertinenti e vernici. Alcuni oggetti sono invece dei veri *pastiches*, composizioni di elementi antichi e moderni, sistemati in modo tale da apparire unitari e, soprattutto, autentici. Il pezzo più rilevante della collezione è **la ciotola di bucchero con alfabeto** del VI sec. a. C. segnalata nel Museo fino dal 1875, ma di provenienza incerta

Sale 2-12

L'itinerario di visita della **sezione rosellana** segue un ordine cronologico, all'interno del quale si procede per luoghi o per temi. Il percorso ha inizio nella SALA 2 che illustra l'origine e i caratteri generali dell'insediamento, dalle prime frequentazioni al **periodo arcaico**. Prosegue poi con le abitazioni di **età orientalizzante e arcaica** (SALA 3) e con le necropoli circostanti la città risalenti al **periodo villanoviano e all'età arcaica** (SALA 4). Nella SALA 5 sono collocati **elementi della decorazione architettonica** di edifici civili e di culto di **età arcaica**. Le SALE 6, 7 e 8 riguardano la **fase ellenistica** e la conquista e **romanizzazione** di **Roselle** (SALE 6, 7 e 8). Le SALE 9, 10 e 11 sono dedicate alla **città romana di età imperiale** illustrata attraverso la cultura materiale, le iscrizioni (SALA 10), gli edifici pubblici (SALA 9), le statue e la decorazione architettonica di alcuni di essi (SALA 11). L'ultima sala (SALA 12) documenta diverse fasi della storia della città prima del definitivo abbandono, dal **tardo-impero all'età moderna**.

Sale 13-23

L'itinerario di visita ha inizio nella SALA 13, dedicata alla **preistoria** e alla **protostoria**. Alcuni dei materiali esposti provengono dal Monte Amiata, dall'Isola del Giglio, da Vetulonia e da Pescia Romana. I reperti della SALA 14 sono relativi al periodo **Orientalizzante**, illustrato da importanti testimonianze funerarie provenienti da

Vetulonia, Marsiliana, Poggio Buco e altri siti. La SALA 15, corrispondente all'**Età Arcaica**, è in buona parte dedicata ai ritrovamenti subacquei, chiari segni di quel commercio sul mare che aveva reso anche gli Etruschi famosi nell'antichità. Nella SALA 16 sono esposti corredi funerari di V e IV sec. a.C. provenienti dal nord della provincia e numerosi reperti isolati, soprattutto bronzi, rinvenuti in altre località del territorio. Alla fase della conquista e della romanizzazione, che coincide con l'**Età ellenistica** (III-I secolo a.C.), sono dedicate tre sale (17, 18 e 19) che raccolgono le manifestazioni di persistenze culturali etrusche (lingua, scrittura, usi funerari), le innovazioni introdotte dai conquistatori (depositi votivi, insediamenti rustici) e le iscrizioni latine. Con il **periodo romano** viene ripreso il tema dei traffici marittimi: alla collezione di anfore e ancore si affianca la ricostruzione del relitto africano di Giglio Porto (SALA 21) a cui è dedicato uno spazio espositivo particolare, e infine i ritrovamenti da Castiglione della Pescaia (SALA 20). Al **medio e tardo impero** è dedicata la SALA 22. La SALA 23 ospita le collezioni e le donazioni private. L'esposizione, vista la storia dei materiali, è stata volutamente organizzata per classi di oggetti inseriti in vetrine disposte in modo tale da ricordare e richiamare gli antiquaria ottocenteschi.

Sale 24-34

Il Museo Diocesano è unito al Museo Archeologico dal 1975 quando il Vescovo con il Capitolo della Cattedrale, la Soprintendenza dei Beni Artistici e il Comune trovarono un accordo per il deposito e l'esposizione delle **opere di arte sacra** della Diocesi all'interno del Museo Civico. L'esposizione è ordinata cronologicamente ed è introdotta dalla collezione del fondatore del Museo, **Mons. Antonio Cappelli**, formata da opere che vennero acquistate presumibilmente a Siena e nel Senese (sale 24-26/1). Seguono le **opere maggiori** dal XIII al XIX secolo (tele, tavole, sculture in legno e in marmo) provenienti in massima parte dal Duomo di Grosseto, ma anche dalle altre chiese della Diocesi (sale 26/2-29), **oreficerie e paramenti sacri** (sale 30-33), **corali miniati** (sala 34), **ceramiche** e altri **elementi di arredo** (sala 35). All'interno dell'esposizione diocesana sono presenti anche oggetti e opere d'arte sacra che facevano parte del più antico Museo Civico, fondato nel 1860. La direzione comune dei due musei nelle mani di Mons. Cappelli e le vicende legate alla guerra hanno portato ad una inestricabile confusione di proprietà e provenienza delle opere.

Sale 35-40

Il percorso espositivo si apre con la sala 36 che raccoglie le testimonianze di **età classica** provenienti dall'**area urbana di Grosseto**. Nel corridoio 35 sono invece collocati **reperti altomedievali**, per lo più da aree cimiteriali, che documentano la presenza di abitati nel territorio di **Roselle** contemporanei alle fasi di vita più antiche del



villaggio di Grosseto. Le sale 37 e 38 sono dedicate ai ritrovamenti di **età bassomedievale e moderna** dal centro di Grosseto; il nucleo più importante ed esteso è quello proveniente dagli scavi del 1978 nel **cassero trecentesco** inglobato nel '500 nelle **mura medicee**. Sono esposti anche elementi architettonici e frammenti ceramici trovati casualmente nel corso del tempo all'interno del centro storico. La parte terminale del corridoio 35 conserva un palio ottocentesco e alcuni manufatti di pietra, tra cui due Leoni di incerta datazione, provenienti dalle **terme 'Leopoldine' di Roselle**. La sala 39 raccoglie ritrovamenti di **età medievale e moderna** da altri centri della **Maremma toscano-laziale** (monti dell'Uccellina, Buriano, Istia d'Ombrone, Pitigliano, Castro etc.) e infine la sala 40 espone oggetti della collezione del vecchio Museo Civico.

COME ARRIVARE

CON L'AUTO

Per chi proviene da Firenze/Siena:

Prendi Raccordo Autostradale Firenze-Siena in direzione Grosseto e prendi l'uscita Grosseto Nord/Sud. Seguire per centro città e le indicazioni per il museo archeologico.

Per chi proviene da Livorno:

Segui E80 in direzione Grosseto. Continua sulla E80 fino all'uscita Grosseto Nord/Sud. Seguire per centro città e le indicazioni per il museo archeologico.

Per chi proviene da Roma:

Prendi E80 in direzione di SP154 a Grosseto. Prendi l'uscita Grosseto Sud e segui per centro città e le indicazioni per il museo archeologico.

CON IL BUS

Il sistema dei bus pubblici è gestito da TIEMME S.p.A. GROSSETO Via Topazio, 12 58100 Grosseto Tel. 0564 475111 Fax 0564 456754 urp: Tel. 800922984 Tel. 199168182 da cell. urp.grosseto@tiemmespa.it. Si raccomanda coloro che viaggiano in carrozzina manuale di telefonare per assicurarsi che il mezzo sia dotato di pedana.

CON IL TRENO

Alle stazioni ferroviarie di Grosseto (22 km) e di Follonica (29 km) è previsto un servizio di assistenza per disabili, con accesso alle carrozze tramite rampa portatile per minimi dislivelli oppure tramite carrello elevatore, entrambi disposti o manovrati da personale appositamente incaricato da Trenitalia. Il servizio è prenotabile alla Sala Blu di RFI, per l'assistenza alle persone a ridotta mobilità, via mail scrivendo a SalaBlu.Firenze@rfi.it, o per tel. num.verde 800906060, o da tel. fisso e mobile: 199303060 (costo da rete fissa di 6,22 cent. € alla risposta + 2,68 cent. €/ minuto; da rete mobile varia a seconda dell'operatore).



["MUSEO ARCHEOLOGICO E D'ARTE DELLA MAREMMA MUSEO D'ARTE
SACRA DELLA DIOCESI DI GROSSETO"](#)

Verificato da Handy Superabile e Prisma in data 28 dicembre 2017

PARCHEGGI - INGRESSO - BIGLIETTERIA

PARCHEGGI

Il museo è dotato di un parcheggio dedicato ai portatori di handicap, ubicato direttamente in Piazza Baccarini e contrassegnato da apposita segnaletica orizzontale e verticale.



L'ingresso principale è raggiungibile in piano. La pavimentazione è lastricata e leggermente irregolare, come in buona parte dei centri storici. Non sono presenti segnali tattili di orientamento per non vedenti/ipovedenti.

INGRESSO

La porta che si affaccia sulla piazza è a doppia anta ed apre verso l'interno, ma viene tenuta sempre spalancata durante gli orari d'apertura. E' presente una piccola soglia di 1 centimetro, che diventano 2cm per uscire. La porta che dà accesso alle sale è a doppia anta ed apre verso l'esterno, maniglia a leva con larghezza utile superiore ai 90 cm. Lo sforzo di apertura è moderato.





BIGLIETTERIA E ACCOGLIENZA

La biglietteria è raggiungibile in piano, subito dopo la seconda porta. Non sono disponibili ausili per gli ospiti con mobilità ridotta. Non sono presenti segnali tattili di orientamento per non vedenti/ipovedenti. E' presente un balcone di altezza 80 cm, senza sezione ribassata. Su richiesta è prevista assistenza iniziale riguardo ai seguenti servizi:

- introduzione da parte del personale della biglietteria ai servizi disponibili;
- materiale cartaceo informativo, ma non in braille;
- giro di orientamento del museo con il personale;



SERVIZI OFFERTI – SUPPORTO ALLA VISITA

Il Museo offre audioguide in inglese, francese, tedesco e italiano, scaricabili gratuitamente dalla app izi.TRAVEL, disponibile per tutti gli smartphone Android ed Apple. Il Museo è dotato di wi-fi per consentire un rapido download del necessario.

Per visitatori non vedenti/ipovedenti sono disponibili 4 pannelli tattili all'interno del Museo Diocesano, nelle sale 25 e 26.

Sono disponibili visite guidate in lingua da parte del personale museale, su richiesta.

E' disponibile una sala multimediale per la visione di video. Non sono presenti reperti originali o copie dedicati alla manipolazione da parte di visitatori non vedenti.

E' presente un guardaroba accessibile a piano terra, con cassette di sicurezza.



PERCORSO MUSEALE

PERCORSI INTERNI

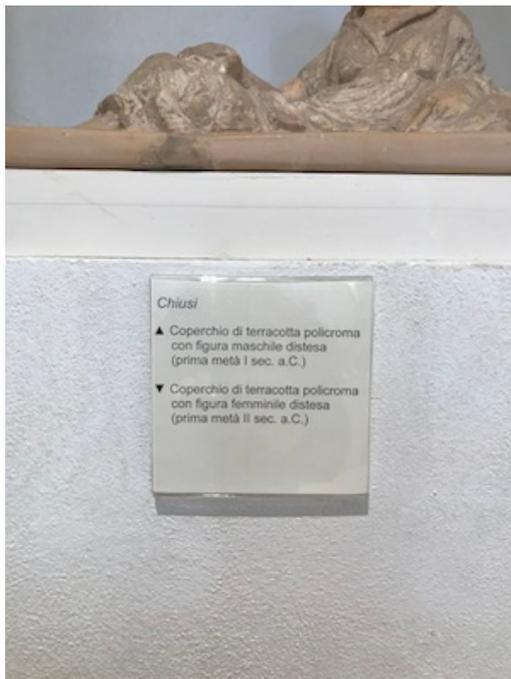
Il percorso è situato su 3 piani (piano terra, primo e secondo piano). L'inizio è raggiungibile in piano dalla biglietteria. Lungo il percorso sono presenti varchi con larghezza minima superiore agli 80 cm. Il visitatore con disabilità motoria può raggiungere tutte le sale in autonomia. Non sono presenti mappe tattili o segnali di orientamento dedicati a non vedenti/ipovedenti. Le sale sono identificate con cartelli ben visibili. Le bacheche dei reperti sono poste ad un'altezza massima di 92 cm da terra. I materiali esposti nelle sale sono corredati di didascalie di colore nero su sfondo bianco. Le didascalie sono posizionate ad un'altezza massima da terra di 90 cm. Unica eccezione riguarda la stele della sala X, la cui didascalia si trova a 165 cm da terra per esigenze espositive. I pannelli informativi sono scritti con testo nero su sfondo beige e sono anche in lingua inglese. I servizi igienici sono ben segnalati con cartelli.

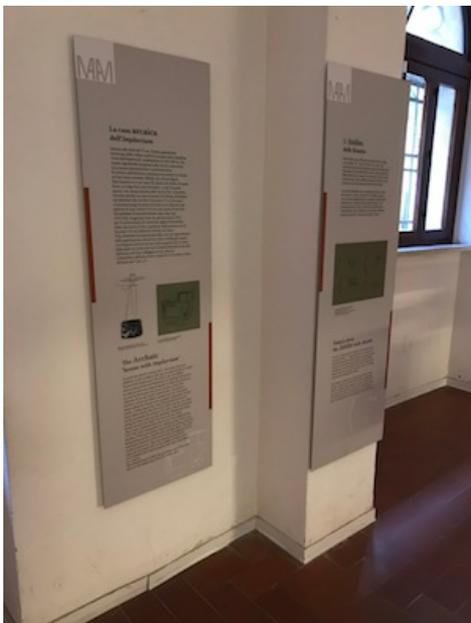


Musei SuperAbili

[“MUSEO ARCHEOLOGICO E D'ARTE DELLA MAREMMA MUSEO D'ARTE
SACRA DELLA DIOCESI DI GROSSETO”](#)

Verificato da Handy Superabile e Prisma in data 28 dicembre 2017





La lunghezza approssimativa del percorso museale è di 500 metri. La biglietteria condivide l'ambiente con la prima sala. I piani sono collegati tra loro mediante scale e un ascensore. Il pulsante di chiamata è posto ad un'altezza di 115 cm con pulsante in rilievo. La porta della cabina ha una larghezza utile di 88 cm. Le porte sono scorrevoli. La larghezza interna è 136 cm, con profondità 150 cm. La tastiera è dotata di pulsanti a rilievo e braille (il pulsante più alto si trova a 127 cm da terra). Non sono presenti maniglioni di sostegno interni né avvisi sonori al raggiungimento dei piani.



Per accedere alla Sala 11 è necessario superare una piccola rampa larga 130 cm e lunga 30 cm, con pendenza 9%.



Al termine del percorso del primo piano, nei pressi dell'ascensore, una stanza presenta 2 rampe (una per ogni accesso). Sebbene siano relativamente brevi hanno una pendenza decisamente pronunciata. La prima rampa è lunga 56 cm, larga 145 cm con pendenza 20%. La seconda è lunga 58 cm, larga 145 cm con pendenza 24%.



Sempre al primo piano è presente un laboratorio didattico dedicato alle attività con bambini, a cui si accede attraverso una porta con larghezza utile 76 cm. All'interno sono presenti dei tavoli, con altezza 75 cm.



Al secondo piano, sala 24, sono presenti due rampe da affrontare in successione. La prima è larga 125 cm e lunga 310 cm con pendenza 10%; la seconda è larga 120 cm e lunga 300 cm con pendenza 9%. Tra le due rampe è presente un intervallo in piano di 2 metri circa.



La Sala 27 ha una strana conformazione, dovuta ad un dislivello nel piano stesso dell'edificio. Presenta difatti un pavimento in pendenza all'11% su quasi 7 metri di lunghezza. Al centro della stanza è inoltre presente una base in cemento che limita ad una larghezza di 140 cm lo spazio utile più stretto per attraversare il locale. Essendo l'ultima stanza del percorso prima di tornare all'ascensore, può essere attraversata scendendo.



SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici si trovano a piano terra, opportunamente segnalati da cartelli. Sono raggiungibili mediante un'unica rampa lunga 200 cm e larga 128 cm con pendenza 8%. Alla fine della rampa è presente uno spazio in piano di un metro, davanti alla porta. La criticità riscontrata riguarda l'apertura della porta verso l'esterno, che non consente di sostare in piano se si vuole accedere ai servizi. L'attuale porta ha una larghezza utile di 85 cm con maniglia a leva e apertura verso l'esterno.





Il varco più stretto, lungo il percorso che dalla porta conduce al WC è maggiore di 90 cm. L'altezza del WC è 50 cm, con sedile a parte frontale aperta (dente frontale). Il WC non è dotato di maniglioni e doccetta flessibile. Lo spazio libero a destra del WC è 78 cm, a sinistra è 30 cm e frontale è superiore a 100 cm. A lato del WC si trova un campanello a corda ad un metro di altezza da terra. L'altezza sotto lavabo è di 60 cm, sopra lavabo di 73 cm. E' presente uno specchio fisso a 135 cm da terra. La carta che si trova vicino al lavandino è ad un'altezza di 110 cm da terra.

BOOKSHOP

E' presente un bookshop all'ingresso del museo, che corrisponde alla biglietteria.